

PIZZERIA PARADISO
PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOG - FOCACCE
PATATINE FRITTE - ARANCINI
CONSEGNA A DOMICILIO
TEL. 0521 783896

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

PIZZERIA PARADISO
PIZZA ANCHE
A MEZZOGIORNO
VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783896
CHIUSO IL LUNEDÌ



Via Mazzini, 4 - 43100 Parma - Tel. 0521 22321 - Fax 0521 22322 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Direttore responsabile: Mario Di Biasi - mario@polisquotidiano.it - Casa Editrice: Polisquotidiano S.p.A. - Parma - P.I. 01500400300 - Registro Imprese di Parma n. 01500400300 - Capitale Sociale Euro 10.000.000 - I.V. 01500400300 - Abbonamento annuo Euro 180 - Semestrale Euro 95 - Trimestrale Euro 50 - (esclusa IVA) - Poste in Italia n. 32296 - www.polisquotidiano.it - Pubblicità: n. 0521 783896 - P.O. Box n. 4 - 43100 Parma - Responsabili pubblicità: n. 0521 783896

Anno VII - Numero 237 - DOMENICA 18 OTTOBRE 2009

EURO 0,50

DUE GIORNI A RANGHI RIDOTTI, DA DOMANI SI VIAGGIA A UN SOLO TURNO Battistero: la produzione non è ancora partita ed è già ferma

Doveva versarli in settembre quei soldi, quindi il 1° ottobre poi ogni giorno era buono, in un continuo stillicidio di promesse e conseguenti ritardi. E quei soldi, seppur ridotti a un milione e mezzo contro i cinque iniziali, colui che si presenta come "proprietà Battistero, ovvero Gianni Varasi, non li ha ancora versati. Neppure l'annuncio dello scudo fiscale, che è stato nominato durante l'incontro avvenuto

con le istituzioni al tavolo di crisi, è stato sufficiente ad allargare i cordoni della borsa. Doveva essere venerdì l'ennesimo termine ultimo, adesso sarà martedì. Intanto le pressioni sulle banche hanno prodotto i loro frutti e hanno aperto le linee di credito. Ma quando può durare? I vagheggiati 17 milioni di ordini, solo una chimera e la campagna dei panettoni, se mai riuscirà a partire, genererà più perdite che

utili che si aggiungeranno ai debiti già consistenti verso i fornitori. Anche l'operazione di passaggio del leasing si sposta in avanti: doveva essere giovedì, sarà martedì. Qualcuno dovrà versare 5 milioni di euro, una goccia nel mare di debiti. Solo Enia è fuori per oltre 800 mila euro. E già da lunedì i lavoratori, partiti su due turni da venerdì scorso, dovranno dimezzare il ritmo per fermarsi proprio martedì.